

stavano affrontando o perché verificavano qualche incomprendimento o diffidenza nei loro confronti.

**SIAMO NOI la gioia di Dio,
la gloria di Dio:
SIAMO NOI quando siamo
felici accanto a Lui.**

• **Finora hanno sempre resistito a tutte le difficoltà,**

anche perché la condivisione dell'impegno catechistico con altri giovani e adulti è servita ad affrontare positivamente difficoltà di ogni tipo. Penso abbiano imparato:

- ✓ **che il cristiano non è uno che ha raggiunto la perfezione, una persona che si lascia amare da Dio** e
- ✓ **che a sua volta cerca di mettersi a servizio degli altri** senza vergognarsi dei propri limiti. **educare**

da: MARIANNA PACUCCI, *Il Bollettino Salesiano* - rubrica *Come Don Bosco*

Un'idea per pensare a Dio

A volte vediamo questi atei nobilmente pensosi, in cerca di un Dio che noi non abbiamo saputo dare. *Paolo VI*

L'ottimista vede una luce che sicuramente c'è. Ma perché il pessimista corre subito a spegnerla?

La Redazione



SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

11

CELESTE

serie
EDUCARE L'ANIMA CON LA SPIRITUALITÀ

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

**2ª PARTE: CUSTODIRE
LE PRATICHE RELIGIOSE
dei figli adolescenti**



IL GENITORE

*Insegniamo
ai GIOVANI
a lasciarsi
amare da DIO*

**... E a non negare poi a chi sta loro vicino quella
generosità che chiedono a Dio per se stessi!**

Altra scheda sull'argomento:

**scheda 10: DAI GENITORI CAPACITÀ
DI DIALOGO E TESTIMONIANZA**
La testimonianza di un educatore

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

Un genitore ti parla...

Quando mi è stato chiesto di riflettere sul tema di questa scheda, confesso che ho provato un po' di fastidio.

Perché...

...
PERCHÉ l'idea di difendere la fede dei miei figli dalle intemperie della crescita mi sa di tradizionalismo, e soprattutto mi sembra rischiosa.

Potrei incorrere nello spiacevole risultato di conservare una religiosità infantile e statica che non riesce a entrare in sintonia con una personalità che cambia.

• Mi fa anche paura l'ipotesi di una fede percepita e visuta dai miei ragazzi:

- ✓ **come ruota di scorta** che metta al riparo dalle tensioni del vivere quotidiano;
- ✓ **troppi adolescenti vivono il sacro come anestetico.**

Invece, ho sempre preferito pensare che i miei due figli, Alessandra e Claudio, potessero vivere la fede come ricerca, rischio, scommessa, ma rivisitata autonomamente alle mille esperienze della vita quotidiana.

I figli possono aiutarci a ricompattare i motivi dello spirito e ridonarci uno spazio di attenzione ai motivi della fede.

• Che i figli adolescenti vivano momenti di crisi religiosa è scontato – accade anche a noi genitori – e

- ✓ **non serve a nulla stracciarsi le vesti** se manifestano perplessità o rifiuto. Piuttosto,
- ✓ **è importante stimolarli** ad un atteggiamento di protagonismo anche quando prevale il dubbio. Pertanto,
- ✓ **mi è sembrato giusto indirizzarli all'assunzione di un impegno personale** che li portasse a dover confrontarsi fino in fondo sulle cose in cui cercavano di credere. Così,
- ✓ **ho semplicemente chiesto loro di trovare, all'interno della parrocchia, uno spazio** nel quale potessero sentirsi, come in famiglia, pienamente responsabili della loro esperienza di vita, e di fede. Ed è stato così che
- ✓ **hanno scelto di diventare catechisti dei fanciulli:** una scelta difficile, perché dovevano loro stessi imparare ancora tante cose, riflettere sul modo in cui far lievitare l'amicizia con Gesù, rendere più coerente la loro vita rispetto alle esigenze del Vangelo.

• Il risultato è stato che hanno dovuto imparare a credere non solo per se stessi ma anche con gli altri. I miei due figli hanno così sperimentato come:

- ✓ **la testimonianza della fede è possibile,** anche all'interno di una situazione di crescita che registra una certa precarietà e frammentarietà (= che è incompleto); e
- ✓ **si sono resi conto che c'è un filo invisibile** ma robusto **che lega** indissolubilmente **la fede e l'amore.** Sicuramente
- ✓ **hanno vissuto momenti in cui veniva voglia di mollare tutto,** perché si sentivano inadeguati rispetto al compito che



Insegnerò ai miei figli a coltivare l'amicizia con Dio per osare un progetto di vita più esigente senza pensare di dover negare la propria adolescenza, anzi gustandola fino in fondo.